

Prot. N. 0224567 / P / GEN
dd. 07/11/2022

AMM: r_friuve
AOO: grfv

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/579

Riferimento: **[ID: 8745]**

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza
Alla Società Cellina Energy S.r.l.
cellina@pec.edison.it
asee@pec.edison.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva della Valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997, per il progetto "Realizzazione del nuovo scarico di superficie ausiliario in sponda sinistra della Diga di Barcis sul Torrente Cellina" da realizzarsi nel Comune di Barcis. Proponente: Cellina Energy srl. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali e dei pareri pervenuti, rinvenibili al seguente link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Detail.asp?IDDOM=36618>, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata, in particolare, con:

1. Puntuale riscontro alla nota ARPA FVG prot. 32239 di data 14 ottobre 2022 disponibile al link sopra evidenziato;
2. Per quanto concerne gli aspetti geologici, una valutazione circa l'opportunità di prevedere, da subito, l'"impacchettamento" con rete elettrosaldata in aderenza, fissata con chiodi e funi prima dell'inizio dei lavori, della modesta nicchia di distacco ubicata a monte del ristorante posto in vicinanza a Ponte Antoi costituita da un ammasso roccioso caratterizzato da un'orientazione a franapoggio e da un grado di fratturazione localmente da moderato a elevato.
3. Puntuale riscontro alle indicazioni di carattere geologico - tecnico espresse nel Capitolo 7 e nelle conclusioni del Capitolo 8 della relazione geologica – geomeccanica;
4. Valutazione circa l'opportunità di prevedere, da subito, che durante le operazioni di svaso e invaso del bacino artificiale di Barcis, sia svolta una puntuale attività di monitoraggio sulla stabilità geostatica delle sponde segnatamente ai versanti posti in destra idrografica, tenendo conto della nuova quota di massimo invaso;
5. Valutazione circa la possibilità di infittire la presenza d'alberi e piante per la rinaturalizzazione con essenze autoctone nell'area verde da circa 600 m² prevista in progetto, al fine di ridurre per quanto possibile l'intervisibilità delle nuove opere, garantendo la fruibilità degli spazi come ipotizzato;
6. Come indicato dal parere del Servizio difesa del suolo, disponibile al link sopra riportato, una verifica del regolare funzionamento dello scarico di fondo e l'effettiva possibilità di un suo dragaggio, sia in prossimità dell'imbotto che lungo la galleria di scarico, al fine di assicurarne il regolare funzionamento. In caso contrario andrà rivalutata la capacità massima di portata

- transitabile del nuovo scarico in progetto e si dovrà valutare l'inserimento lungo la condotta di scarico, alla quota più bassa possibile, di un'opera che consenta il vuotamento almeno parziale delle acque presenti, al fine di ripristinare le potenzialità di laminazione controllata dell'invaso;
7. Posto che la valutazione della piena millenaria effettuata nel 2005 riscontrava una portata al colmo di 2430 m³/s e un volume d'invaso di oltre 71*10⁶ m³ e tenendo conto che, nel corso degli anni ed in seguito all'evento Vaia del 2018 il lago di Barcis ha subito una sensibile riduzione del volume d'invaso dovuta al notevole trasporto solido del torrente Cellina, effettuare o acquisire uno studio batimetrico aggiornato al fine di verificare la reale capacità di laminazione del lago e conseguentemente verificarne l'adeguatezza dello scarico in progetto;
 8. Un "Piano per la gestione dei sedimenti" in modo da ripristinare e mantenere nel tempo la capacità d'invaso originaria del lago di Barcis;
 9. Un maggiore approfondimento e specializzazione circa la dimostrazione che le esplosioni non causino impatto diretto sui pesci, quantomeno quelli presenti nel lago, stante il fatto che la pressione sonora trasmessa attraverso corpi solidi o liquidi subisce minore attenuazione rispetto alla trasmissione nell'aria;
 10. Valutazione circa l'opportunità di prevedere, da subito, quanto necessario ad evitare ogni minimo dilavamento e fluitazione del cemento e degli additivi che potessero essere presi in carico da acque, meteoriche e/o eventuali di venuta e di filtrazione, che dovessero presentarsi.

Distinti saluti

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
- ing. Daniele Tirelli -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*